Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Mercoledì 6 Giugno — Numero 132

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso.

I biglietti permanenti d'accesso alle Tribune della Camera dei Deputati, rilasciati nella III^a^ Sessione della XX^a^ Legislatura, sono validi anche per la 1^a^ Sessione della Legislatura XXI^a^.

I biglietti temporanei rilasciati nella decorsa Legislatura, sono validi fino alla loro scadenza.

Il Direttore dell'Ufficio di Questura
F. CARUSO

(Le Direzioni dei Giornali sono pregate di riportare il presente Avviso).

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 22 marzo 1900:

A grand'uffiziale:

Dal Verme conte comm. Luchino, tenente generale in posizione di servizio ausiliario, deputato al Parlamento.

A commendatore:

Di Groppello Tarino conte Luigi, senatore del Regno.

De Libero comm. Alberto, contr'ammiraglio nello stato maggiore generale della R. Marina, aiutante di campo generale di S. M. il Re.

A uffiziale:

Zeno conte Alessandro, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina.

Rossi ing. Adolfo, direttore architetto della R. Casa.

Mazzolini cav. Pietro, capo sezione al Ministero della R. Casa, addetto all'Ufficio del gran scudiere.

Zanetti monsignor Giuseppe, rettore della Chiesa della R. Marina a Venezia.

Menzocchi comm. Ettore, agente di cambio.

Rubini cav. Ferdinando, avvocato erariale.

A cavaliere:

Marciani cav. Francesco, maggiore di artiglieria, aiutante di campo di S. M. il Re.

Palieri cav. Consalvo, maggiore di cavalleria, id.

Premoli conte Luigi, mastro di cerimonie di S. M. il Re.

Pignatelli cav. Giovanni, principe di Monteroduni, id.

Ottino cav. Ernesto, direttore provinciale della R. Casa in Genova.

Casaglia cav. Ferdinando, capo sezione presso la Direzione provinciale della R. Casa in Torino.

Sacco cav. Ettore, avvocato aggiunto della R. Casa in Napoli.

Guidi cav. Francesco, incaricato delle funzioni di notaio della R. Casa.

Lironcurti cav. Antonio, ispettore principale delle Ferrovie Mediterranee.

Castagna monsignor Giuseppe, arciprete della Basilica Palatina di Mantova.

Mellica sac. don Felice, prevosto di San Mauro Torinese.

Besozzi dott. Ernesto, medico chirurgo della Casa di S. A. R. il Duca di Genova.

Pelletta di Cortanzone cav. Carlo, già ufficiale della R. Marina.

Bona Giovanni Battista, consigliere comunale ed amministratore dell'Ospedale civico di Carignano.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto dell'8 marzo 1900:

A cavaliere:

Ballerini cav. Felice, ispettore di 1^a^ classe nel Corpo delle guardie di finanza, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti dell'11 e 15 marzo 1900:

A cavaliere:

Grasso Giuseppe, contabile a L. 4000 nel personale dei contabili della R. Marina, collocato a riposo con decreto di pari data.

Buffa Giovanni, capo macchinista principale di 2ª classe nel Corpo del genio navale, collocato in posizione di servizio ausiliario con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 18 febbraio 1900:

Ad uffiziale:

Gènè cav. Enrico, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.

A cavaliere:

Salati cav. Giacomo, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.
Chiarle cav. Luigi, id. id.
Poli Guerrini cav. Aristide, id. id.
Pizzigoni cav. Giuseppe, id. id.
Galli della Loggia conte Ferdinando, id. id.
Tirinanzi cav. Serafino, id. id.
Pessoz cav. Erasmo, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Marcheselli nob. Alessandro, id. id.
Bochet cav. Ottavio, id. id.
Negri cav. Carlo, id. id.
Valania cav. Ferdinando, id. id.
Gozo cav. Felice, maggiore di fanteria, id.
Ranieri cav. Luigi. id. id.
Alasia cav. Giorgio, id. id.
Dessì cav. Raffaele, id. id.
Spadaro cav. Silverio, id. id.
Giordana cav. Bernardo, id. id.
Brussasco cav. Pietro, id. id.
Bocchino cav. Eugenio, id. id.
Fadda cav. Filippo, maggiore nel personale permanente dei distretti, id.
Fasano cav. Lorenzo, maggiore veterinario, id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 15 marzo 1900:

A commendatore:

Castelbolognesi cav. Giacomo.

A cavaliere:

Forestani Girolamo, maestro elementare.
Fabrini Ferdinando, id. id.
Ruta Giovanni, id. id.
Agosteo Cornelio, id. id.
Colmegna Gaetano, id. id.
Chesseddu sac. Giuseppe, id. id.
Nicolosi Giovanni, id. id.
Betti Angelo, id. id.
Mellusi sac. Alfonso, id. id.

Con decreto del 18 marzo 1900:

A commendatore:

Borghese don Felice, principe di Rossano, senatore del Regno, presidente della deputazione provinciale di Roma.

Con decreti del 22 marzo 1900:

A grand' uffiziale:

Avogadro dei conti di Quinto comm. Felice, maggior generale aiutante di campo di S. M. il Re.
Brussati comm. Ugo, maggior generale primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli.

A commendatore:

Magni cav. Basilio, professore dell'Istituto di belle arti in Roma.
Rossi avv. Alberto, avvocato e procuratore patrimoniale della R. Casa.
Finzi cav. Giuseppe, capo movimento e traffico delle Ferrovie (Rete Adriatica).
Ulric Edmondo, banchiere a Milano.
Chinotto cav. Antonio Bernardo, da Vicenza.

Ad uffiziale:

Oldofredi Tadini conte Gerolamo, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina.
Riccardi di Netro conte Alessandro, gentiluomo di Corte di S. A. R. la Principessa Maria Isabella Duchessa di Genova.
Gay di Quarti nob. Calisto, id. id.
Piccardi cav. Mario, direttore provinciale della R. Casa.
Scalco cav. Eugenio, capo sezione della R. Casa, addetto all'Ufficio del gran cacciatore.
Mouxy dei conti De Locke cav. Alessandro, direttore capo degli Uffici d'ordine al Ministero della R. Casa.
Pia cav. avv. Secondo, autore della fotografia della SS. Sindone.

A cavaliere:

Comandù Riccardo, tenente dei Reali carabinieri (squadrone guardie del Re).
Ollino Carlo Alberto, archivista della R. Casa, a riposo.
Rossi dott. Giovanni, medico della R. Casa, a Racconigi.
Bastianelli dott. Giuseppe, medico primario negli Ospedali di Roma.
Mattei don Vincenzo, cappellano della R. Casa.
Ivaldi Alberto, consigliere del Sottocomitato della Croce Rossa italiana a Torino.
Mantovani Ettore, capitano.
Marchis Domenico.
Capanni dott. Luigi dell'Ordine dei frati « Fate bene Fratelli ».
Rovere Giuseppe, tipografo in Saluzzo.
Albertotti Carlo, fabbricante di mobili artistici in Torino.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti dell'8 marzo 1900:

A cavaliere:

Spinoglio Camillo, ricevitore del registro, collocato a riposo con decreto di pari data.
Cazzaniga Ambrogio, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 15 febbraio 1900:

Ad uffiziale:

Banfi Edoardo, console del Messico a Milano.

A cavaliere:

Boggiano Claudio, R. console di 2ª categoria in Bombay.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 4, 11 e 15 marzo 1900:

A commendatore:

Romano Vito, capitano di vascello nel Corpo dello stato maggiore generale della R. Marina, collocato in posizione di servizio ausiliario con decreto di pari data.

Ad uffiziale:

Delpino Adolfo, capitano di porto di 3ª classe nel Corpo delle capitanerie di Porto, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.
Zattera Michele, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina.
D'Agliano Galleani Enrico, id. id.
Basso Luigi, direttore nel Corpo sanitario militare marittimo.
Porchetto Carlo, direttore capo di divisione nel personale del Ministero.

A cavaliere:

Leonardi Michelangelo, capitano di corvetta nello stato maggiore generale della R. Marina.
Dini Giuseppe, tenente di vascello id. id.

Lauro Filippo, capo macchinista principale di 2ª classe nel Corpo del genio navale.
Greci Enrico, commissario capo di 2ª classe nel Corpo di commissariato militare marittimo.
De Conciliis Decio, medico di 1ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo.
Amatruda Ernesto, ufficiale di porto di 1ª classe nel personale delle capitanerie di porto.
Lo Castro Luigi, id. id.
Piperno Emanuele, segretario di 1ª classe nel personale del Ministero.
Bonomolo Carlo, capitano marittimo.
Serrati Alessandro, id.
Tiscornia Michele, id.
Ramorino Luigi, direttore officina riparazioni Stabilimento Ansaldo.
Prina Ferruccio, industriale.
Bucci Dante, tenente di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina.
Milanesi Guido, id. id.
Guida Roberto, id. id.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti dell'11 marzo 1900:

A commendatore:

Mercadante cav. Nicolò, direttore capo divisione di 2ª classe nel Ministero del Tesoro.
Poggi cav. dott. Luigi, id. id.

Ad uffiziale:

Rosano cav. Carlo, capo sezione di ragioneria nel Ministero del Tesoro.

A cavaliere:

Canepa Pietro, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza.
Bailone Giacinto, delegato del Tesoro.
Clerici dott. Umberto, segretario amministrativo nel Ministero del Tesoro.
Rossi Guglielmo, id. id.
Mingoni Siro, archivista id.
Baldantoni Archita, capo di gabinetto del direttore generale della Banca d'Italia.
Bonelli Pietro, notaio accreditato presso l'Intendenza di finanza di Torino per le operazioni del Debito Pubblico.
Pranzetti dott. Enrico, capo ufficio della Banca d'Italia.
Pennacchio Luigi, id. id.
Zabban Giulio.

Con decreti del 18 marzo 1900:

A commendatore:

Mezzetti cav. dott. Filippo, ragioniere di 1ª classe nella Corte dei Conti.

Ad uffiziale:

Palladini cav. Augusto, sindaco della Borsa di Roma ed agente di cambio accreditato presso la Direzione generale del Debito Pubblico.
Emanuel cav. Vittorio, ragioniere di 1ª classe nella Corte dei Conti.
Muda cav. Pio, direttore capo divisione di 1ª classe nella Corte dei Conti.

A cavaliere:

Simone Sebastiano, sindaco di Calatafimi.
Fusari Francesco, direttore della Banca Provinciale Vicentina.
Dotti Antonio, segretario capo presso la Banca d'Italia.
Bandi Giovanni, segretario di 1ª classe nella Corte dei Conti.
Melograni dott. Carlo, id. id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Con decreti del 18 febbraio 1900:

A commendatore:

Bassi cav. Luigi, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Dupupet cav. Giuseppe, colonnello nel personale permanente dei distretti, collocato a riposo
Zampieri cav. Giuseppe, id. id.
De Graffenried cav. Edoardo, id. id.

Ad uffiziale:

Locatelli cav. Francesco, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.
Mascaretti cav. Giuseppe, id. id.
Manconi cav. Giuseppe, id. id.
Virdis Campus cav. Antonio, id. id.
Bovone cav. Luigi, id. id.
Nigra cav. Luigi, colonnello nel personale permanente dei distretti, id.
Lodi cav. Paolo, id. id.
Vecchi cav. Matteo, id. id.
Gorresio cav. Bonifacio, id. id.
Branca cav. Salvatore, id. id.
Pellacani cav. Tommaso, id. id.
Savini cav. Gaetano, id. id.

A cavaliere:

Rabbaglietti Marcellino, capitano nel personale permanente dei Distretti, in posizione di servizio ausiliarie, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Con decreti dell'8 marzo 1900:

A gran cordone:

Parravicino nob. Gustavo, tenente generale.

A grand'uffiziale:

Ralicati di Marmorito cav. Ottobono, maggiore generale.
Grillenzoni cav. Lionello, id.
Moreno cav. Gennaro, id.

A commendatore:

Marini cav. Pietro, colonnello di stato maggiore.
Fanchiotti cav. Edoardo, id. id.
Parvopassu cav. Pietro, id. del genio.
D'Ayala cav. Alfredo, id. nel personale permanente dei distretti.
Gazzera cav. Costantino, id. di fanteria.
Manassero cav. Pietro, id. commissario.
Sassu cav. Cristoforo, id. nel personale permanente dei distretti (posizione ausiliaria).

In considerazione di speciali benemerenze:

D'Ottone cav. Fortunato, colonnello di cavalleria.
Cajo ing. Ansano, ingegnere capo servizio manutenzione rete ferroviaria Adriatica.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Ad uffiziale:

Crotti Derossi di Costigliole cav. Carlo, colonnello di cavalleria.
Alvisi cav. Augusto, id. id.
De Stefano cav. Giuseppe, colonnello d'artiglieria.
Castellani Gustavo, id. nel personale permanente dei distretti.
Valles cav. Francesco, id. di fanteria.
Borgna cav. Valerio, id. dei bersaglieri.
Da Camin cav. Gerardo, id. nel personale permanente dei distretti (posizione ausiliaria).
Sansoldo cav. Luigi, id. nel personale permanente dei distretti.
De Gennaro cav. Alfonso, id. id.
De Renzi cav. Giuseppe, id. medico.
Giuria cav. Icilio, id. di artiglieria.
De Paulis cav. Giuseppe, id. del genio.
Astegiano cav. Giovanni, id. medico.
Guicciardi cav. Antonio, id. d'artiglieria.
Regazzi cav. Giovanni, id. nel personale permanente dei distretti.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del Tiro a Segno Nazionale:

Zonelli cav. Luigi, colonnello di fanteria nella riserva.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

A cavaliere:

Calabria Paolo, maggiore di fanteria.
Rodobuick Carlo, id. id.
Piotti Giovanni Battista, id. id.
Frondoni Eugenio, id. id.
Goduti Alessandro, id. id.
Di Leo Michelangelo, id. id.
Uboldi de' Capei Carlo, id. alpini.
Baldini Giuseppe, id. di fanteria.
De Albertis Vittorio, id. id.
Del Monte Giustiniano, id. id.
Crosta Vincenzo, id. id.
Malaguzzi Valerii Ippolito, id. id.
Lasagna Maria Francesco, id. id.
Scoti Oreste, id. id.
Giglio Costantino, id. id.
Isastia Alfredo, id. id.
Curatolo Gioacchino, id. id.
Paterni Augusto, id. id.
Pesce Francesco, id. id.
Grillo Vittorio, id. alpini.
Fara cav. Gustavo, id. bersaglieri.
Satta Semidei Francesco, id. di fanteria.
Geranzani Alessandro, id. id.
Biondi Alfredo, id. dei carabinieri Reali.
Troili Pietro, id. id.
Giorgi Antonio, id. veterinario.
Napoli Rocco, capitano di cavalleria.
Bernardi Luigi, id. id.
De Raymondi dei conti de Raimondi nob. Vittorio, id. id.
Borsetti Tito, id. di artiglieria.
Gabrielli Alessandro, id. commissariato.
Peretti Fausto, id. id.
Guglielmini Guglielmo, id. nel personale permanente dei distretti.
Gradi Costantino id. id.
D'Avanzo Domenico, id. id.
Carrassi del Villar Alfonso, id. di fanteria.
Torri Luigi, id. nel personale permanente dei distretti.
Ajassa Vincenzo, id. di fanteria.
Rossignoli Cesare, id. id.
Franco Francesco, id. nel personale permanente dei distretti.
Gavigliani Vittorio, id. di cavalleria.
Colombino Giulio, id. nel personale permanente dei distretti.
Talamonti Giuseppe, id. di artiglieria.
Cavalli Ettore, id. id.
Quarto Adolfo, id. id.
Liziola Sebastiano, id. id.
Nobili Emilio, id. id.
Tulisco Filippo, id. id.
Do Riso Vitaliano, id. di fanteria.
Rango Ferdinando, id id.
Rera Ludovico, id. id.
Jiung Aldo, id. id.
Moccagatta Giuseppe, id. id.
Pinna Enrico, id. id.
Bernardoni Alberto, id. bersaglieri.
Ciravegna Giovanni, id. fanteria.
Ricolfi Carlo, id. id.
Tommasini Romano, id. id.
Rossetti Antonio, id. id.
Ferella Gaetano, id. id.
Casana Giacomo, id. alpini.
Ferrarini Francesco, id. id.
Giglio Domenico, id. id.
Polcino Pasquale, id. id.

In considerazione di speciali benemerenze:

Moderni Pompeo, tenente colonnello di fanteria nella milizia territoriale.
Tozzi Carlo, capitano dei bersaglieri.
Angeletti Eugenio, id. di fanteria.
Manzini Italo, id. id.
Di Ruvo Raffaele, id. dei bersaglieri.
Boncompagni di Mombello Giacomo, tenente degli alpini.
Gamberini Armando, capitano di artiglieria.
D'Havet Giuseppe, id. del genio.
D'Erasmo Francesco, id. commissariato.
Marcozzi Carlo, id. id.
Tosi avv. Francesco, segretario di 2ª classe nel personale della giustizia militare.
Scampini Carlo, professore titolare di 2ª classe di disegno nel personale insegnante civile dei collegi militari.
Baroni Edoardo, farmacista militare di 2ª classe.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del Tiro a Segno Nazionale:

Micheloni Ferdinando, capitano di fanteria nella riserva.
Biagioli Francesco, id. id.
Dal Brun Giacomo, presidente della società di tiro a segno di Schio.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto dell' 11 marzo 1900:

A commendatore:

Bellucci-Sessa cav. avv. Francesco, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori in Napoli.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

A cavaliere:

Con decreti dell'11 marzo 1900:

Ferreri Francesco, capo stazione principale nelle ferrovie.
Carotti Enrico, perito geometra.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 4 gennaio 1900:

A cavaliere:

Galdieri Pasquale, R. ispettore scolastico.
Colombo Giuseppe, benemerito dell'istruzione.
Jacoli Emilio, direttore delle Scuole di Modena.
Brucchietti dott. Giuseppe, professore nel R. liceo « Tasso » di Roma.
Monaco dott. Vincenzo, medico chirurgo.
Fantini dott. Giustino, benemerito dell'istruzione popolare.
Menichelli Giuseppe, R. ispettore scolastico.
Tranquilli dott. Ercole, assistente alla Clinica medica della R. Università di Roma.
D'Urso dott. Gaspare, professore nella R. Università di Roma.
Della Giovanna Ildebrando, professore nel R. liceo « Ennio Quirino Visconti » di Roma.
De Varda Ermenegildo, professore di lingua tedesca.
Bustini Facchini Alessandro, maestro di musica.

Revoche di decorazioni

S. M. il Re, in udienza dell'11 luglio 1899, ha firmato i seguenti decreti:

Visto il Nostro decreto 23 febbraio 1896;

Visto l'articolo 8 del R. decreto 20 febbraio 1868;

Sentito il parere del Consiglio degli Ordini Mauriziano e della Corona d'Italia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È revocato il R. decreto 23 febbraio 1896, col quale Mariani Alberto fu Carlo veniva insignito dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Il Nostro Primo Segretario e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Cancelleria dell'Ordine medesimo.

Visto il Nostro decreto 27 maggio 1894;
Visto l'articolo 8 del R. decreto 20 febbraio 1868;
Sentito il parere del Consiglio dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
È revocato il R. decreto 27 maggio 1894, col quale Righini Luigi fu Raffaele veniva insignito dell'onorificenza di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
Il Nostro Primo Segretario e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Cancelleria dell'Ordine.

Visto il Nostro decreto 15 maggio 1873;
Visto l'articolo 8 del R. decreto 20 febbraio 1868;
Sentito il parere del Consiglio dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
È revocato il R. decreto 15 maggio 1873, col quale Tioli Alfonso fu Pietro veniva insignito dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.
Il Nostro Primo Segretario e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Cancelleria dell'Ordine medesimo.

Visto il Nostro decreto 9 gennaio 1879;
Visto il Nostro decreto 26 gennaio 1882;
Visto l'articolo 8 del R. decreto 20 febbraio 1868;
Sentito il parere del Consiglio dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Sono revocati i Regi decreti 9 gennaio 1879 e 26 gennaio 1882, con i quali Baffi Saverio fu Gennaro veniva insignito delle onorificenze di cavaliere ed ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.
Il Nostro Primo Segretario e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Cancelleria dell'Ordine medesimo.

Visto il R. decreto 5 giugno 1877;
Visto l'articolo 8 del R. decreto 20 febbraio 1868;
Sentito il parere del Consiglio dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
È revocato il R. decreto 5 giugno 1877, col quale Castagno Filippo fu Francesco veniva insignito dell'onorificenza di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
Il Nostro Primo Segretario e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia è incaricato dell' esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Cancelleria dell'Ordine medesimo.

Visto il Nostro decreto 21 settembre 1881;
Visto l'articolo 8 del R. decreto 20 febbraio 1868;
Sentito il parere del Consiglio dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
È revocato il R. decreto 21 settembre 1881, col quale Greco Andrea fu Giuseppe veniva insignito dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.
Il Nostro Primo Segretario e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Cancelleria dell'Ordine medesimo.

Visto il Nostro decreto 10 febbraio 1895;
Visto l'articolo 8 del R. decreto 20 febbraio 1868;
Sentito il parere del Consiglio dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
È revocato il R. decreto 10 febbraio 1895, col quale Campolmi Dante fu Francesco veniva insignito dell'onorificenza di ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.
Il Nostro Primo Segretario e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia è incaricato dell' esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Cancelleria dell'Ordine medesimo.

Visto il Nostro decreto 5 giugno 1877;
Visto il Nostro decreto 17 febbraio 1884;
Visto l'articolo 8 del R. decreto 20 febbraio 1868;
Sentito il parere del Consiglio dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Sono revocati i Regi decreti 5 giugno 1877 e 17 febbraio 1884, con i quali Gaetani Giuseppe fu Berengario veniva insignito dell'onorificenza di cavaliere ed ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.
Il Nostro Primo Segretario e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Cancelleria dell'Ordine medesimo.

Visto il Nostro decreto 23 marzo 1874;
Visto il R. decreto 13 dicembre 1877;
Visto l'articolo 8 del R. decreto 20 febbraio 1868;
Sentito il parere del Consiglio dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Sono revocati i Regi decreti 23 marzo 1874 e 13 dicembre 1877, con i quali Pierro Francesco Paolo Benedetto fu Giulio veniva insignito dell'onorificenza di cavaliere ed ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.
Il Nostro Primo Segretario e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Cancelleria dell'Ordine medesimo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero CLI (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1862, n. 680;
Visto il Nostro decreto del 17 dicembre 1893, n. 721 (Parte supplementare), che riordinava le Sezioni elet-

torali della Camera di Commercio ed Arti di Chiavenna;

Vista la deliberazione della Camera di Commercio ed Arti anzidetta, del 18 marzo 1900;

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La tabella che stabilisce il numero delle Sezioni elettorali per la Camera di Commercio ed Arti di Chiavenna, annessa al Nostro decreto del 17 dicembre 1893, n. 721 (Parte supplementare), è abrogata ed è sostituita da quella qui unita, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 13 maggio 1900.

UMBERTO.

SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

TABELLA delle Sezioni elettorali della Camera di Commercio di Chiavenna.

SEDE delle Sezioni elettorali	COMUNI componenti ciascuna Sezione
1. Ardenno.	Ardenno — Buglio in Monte — Forcola — Tartano — Valmasino.
2. Berbenno.	Berbenno — Cedrasco — Colorina — Fusine — Postalesio.
3. Bornio.	Bornio — Livigno — Valle di Dentro — Valle di Sotto — Valfurva.
4. Campodolcino.	Campodolcino — Isolato.
5. Chiavenna.	Chiavenna — Gardona — Mese — Menarola — Piuro — Prata — Comportaccio — San Giacomo e Filippo — Villa di Chiavenna.
6. Delebio.	Delebio — Andalo — Rogolo — Piantedo.
7. Grossotto.	Grossotto — Grosio — Mazzo di Valtellina — Sondalo — Tovo — S. Agata — Vervio.
8. Morbegno.	Morbegno — Albaredo per S. Marco — Bema — Cosio Valtellino — Gerola Alta — Pedesina — Rasura — Talamona — Campovico — Civo — Dazio.
9. Novate Mezzola.	Novate Mezzola — Samolaco — Verceia.
10. Ponte di Valtellina.	Ponte di Valtellina — Castello dell'Acqua — Chiuro — Piateda — Tresivio.
11. Sondrio.	Sondrio — Albosaggia — Caiolo — Caspoggio — Castione Andevenno — Chiesa — Faedo — Lanzada — Montagna — Pendolasco — Spriana — Torre di S. Maria.
12. Teglio.	Teglio.
13. Tirano.	Tirano — Lovero — Sernio.
14. Traona.	Traona — Dubino — Mantello — Cino — Cercino — Mello.
15. Villa di Tirano.	Villa di Tirano — Bianzone.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
SALANDRA.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CLII (Dato a Roma il 20 maggio 1900), col quale è data facoltà al Comune di Montale di applicare, nell'anno 1900, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 200 (duecento).

» CLIII (Dato a Roma il 20 maggio 1900), col quale è data facoltà al Comune di San Severo di applicare, nell'anno 1900, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 200 (duecento).

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 maggio 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Messina.*

SIRE!

Per il 12 maggio prossimo venturo dovrebbe ricostituirsi il Consiglio Comunale di Messina; ma in soli tre mesi non può essere effettuata la riorganizzazione di quella Civica Azienda.

Restano, infatti, da completare la compilazione dei vari conti consuntivi arretrati e quella del bilancio per l'anno in corso, cui si connette la sistemazione delle finanze municipali. Una lunga serie di provvedimenti reclamano poi le gravi questioni concernenti la conduttura dell'acqua potabile e l'ex Collegio militare, l'organizzazione del Corpo delle guardie municipali e dei pompieri, il servizio del dazio di consumo, il riassetto interno degli uffici municipali ed il riordinamento delle scuole elementari.

Per non interrompere le iniziate riforme e per assicurare quei proficui risultati cui mirava lo scioglimento del Consiglio, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito decreto, che proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario di Messina.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 1° febbraio 1900, con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Messina;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Messina è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 maggio 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Farigliano (Cuneo).*

SIRE!

Il R. Commissario per il Comune di Farigliano, avendo assunto le funzioni nel giorno 17 febbraio p. p., dovrebbe fra breve cessare dall'ufficio.

Nell'interesse di quell'Amministrazione però conviene che i suoi poteri non abbiano a cessare così presto, non essendosi ancora potuto rimediare a tutte le irregolarità che determinarono lo scioglimento, e restando altresì da accertare le responsabilità che si connettono ai constatati abusi.

Mi onoro quindi di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto, che proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario di Farigliano.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 4 febbraio 1900, con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Farigliano, in provincia di Cuneo;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Farigliano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 maggio 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Paganico (Perugia).*

SIRE!

Col 18 del corrente mese scadrebbero i poteri del Commissario straordinario nel Comune di Paganico; ma non si è ancora potuto raggiungere il completo riordinamento di quell'Amministrazione, che era nel maggior abbandono al momento dello scioglimento del Consiglio Comunale, nè riorganizzare tutti i pubblici servizi e definire le importanti vertenze relative alle usurpazioni dei terreni comunali. Si ritiene quindi opportuno prorogare di tre mesi i poteri di lui, ed all'uopo provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 4 febbraio 1900, con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Paganico, in provincia di Perugia;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Paganico è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 maggio 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Arezzo.*

SIRE!

Il Commissario straordinario per il Comune di Arezzo si è attivamente dedicato al riordinamento di quella Civica Azienda, ma nel periodo di soli tre mesi non è possibile esaurire il compito affidatogli.

Alla sistemazione della finanza comunale connettonsi, infatti, lunghe e minute indagini non ancora terminate, ed anche la complessa questione dei cimiteri esige ulteriori studî e diligenti ricerche.

Per tali motivi, ed anche per assicurare l'attuazione di quelle riforme che sono necessarie per il migliore funzionamento dei servizi municipali, è indispensabile prorogare di tre mesi i poteri del Commissario.

Provvede di conformità l'unito decreto, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto dell'11 febbraio 1900, con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Arezzo;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Arezzo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 maggio 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Chiaverano (Torino).*

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di R. decreto, con cui si provvede alla proroga di due mesi dell'Amministrazione straordinaria di Chiaverano.

Tale provvedimento è indispensabile affinchè il R. Commissario possa compiere il riordinamento di quella Civica Azienda, ed a lottare alcuni importanti provvedimenti nell'interesse della frazione Cascinette, che si trova in condizioni veramente pericolose alla pubblica salute.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 18 febbraio 1900, con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Chiaverano, in provincia di Torino;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Chiaverano è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 maggio 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Casagiove (Caserta).*

SIRE!

Col 18 giugno prossimo venturo scadranno i poteri del R. Commissario di Casagiove. Ma la troppa vicinanza delle elezioni politiche non consente che le elezioni generali amministrative in quel Comune siano fissate nelle prime domeniche di giugno. E poichè il R. Commissario ha ancora qualche servizio da prestare, è opportuno che l'Amministrazione straordinaria sia prorogata di un mese.

Mi onoro pertanto di sottoporre alla Maestà Vostra l'unito decreto, che analogamente provvede.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto dell'11 marzo 1900, con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Casagiove, in provincia di Caserta;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Casagiove è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 maggio 1900 sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Mugnano del Cardinale (Avellino).*

SIRE!

Mi onoro sottoporre all' Augusta firma di Vostra Maestà l unito schema di decreto, con cui viene prorogata di tre mesi l'Amministrazione straordinaria del Comune di Mugnano del Cardinale.

Il provvedimento è indispensabile, dovendo il Commissario attendere alla compilazione dei ruoli delle tasse comunali ed alla sistemazione dei consuntivi 1895-97-98, cui si connettono importanti questioni coi tesorieri del tempo, nonchè compiere il riordinamento dell'Istituto Ginnasio Manzoni, con la risoluzione di parecchie liti pendenti e l'accertamento della situazione contabile, con la riscossione di numerosi crediti e l'appalto delle forniture del Convitto annesso a quell'Istituto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 18 febbraio 1900, con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Mugnano del Cardinale, in provincia di Avellino;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Mugnano del Cardinale è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI — Servizio delle Poste

PROSPETTO *delle entrate postali del* terzo *trimestre dell'esercizio 1899-900 confrontate con quelle del* terzo *trimestre dell'esercizio 1898-99.*

ESERCIZIO 1899-900.

N.°	CAPITOLI — Denominazione	Gennaio 1900	Febbraio 1900	Marzo 1900	Totale	Trimestri precedenti	Totale
40	Poste:						
	Francobolli per le corrispondenze	3,393,301 55	3,118,985 01	3,170,193 33	9,682,479 89	20,387,982 90	30,070,462 79
	Cartoline id. id.	549,054 40	514,951 10	535,904 50	1,599,910 —	3,739,588 45	5,339,498 45
	Biglietti postali	18,767 45	19,076 20	19,222 45	57,066 10	121,949 —	179,015 10
	Cartoline per i pacchi	371,460 35	332,610 —	373,220 45	1,077,290 80	2,581,533 30	3,658,824 10
	Segnatasse	85,615 55	74,545 70	80,815 25	240,976 50	503,174 60	744,151 10
	Tasse per l'emissione dei vaglia	312,726 40	261,368 60	277,873 10	851,968 10	1,787,645 40	2,639,613 50
	Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta	145,492 77	119,781 12	142,370 63	407,644 52	794,849 92	1,202,494 44
	Tasse di fido, casella, ecc.	22,596 —	4,678 —	4,627 —	31,901 —	40,656 —	72,557 —
	Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	126,012 83	131,424 42	249,974 28	507,411 53	1,006,610 17	1,514,021 70
	Proventi diversi	13,898 95	7,940 34	61,985 30	83,824 59	47,262 21	131,086 80
	TOTALE	5,038,926 25	4,585,360 49	4,916,186 29	14,540,473 03	31,011,251 95	45,551,724 98

ESERCIZIO 1898-99.

N.°	CAPITOLI — Denominazione	Gennaio 1899	Febbraio 1899	Marzo 1899	Totale	Trimestri precedenti	Totale
39	Poste:						
	Francobolli per le corrispondenze	3,284,095 78	2,990,440 48	3,106,561 33	9,381,097 59	19,447,364 42	28,828,462 01
	Cartoline id. id.	533,496 15	478,921 40	519,662 95	1,532,080 50	3,632,276 20	5,164,356 70
	Biglietti postali	17,932 25	17,507 25	18,418 50	53,858 —	114,282 30	168,140 30
	Cartoline per i pacchi	382,534 55	351,444 90	462,874 45	1,196,853 90	2,451,901 75	3,648,755 65
	Segnatasse	86,839 —	75,240 80	80,703 65	242,783 45	495,538 55	738,322 —
	Tasse per l'emissione dei vaglia	299,645 55	248,354 55	277,390 55	825,390 65	1,722,229 08	2,547,619 73
	Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta	125,359 58	118,093 11	122,187 03	365,639 72	728,218 63	1,093,858 35
	Tasse di fido, casella, ecc.	21,177 —	4,316 —	4,041 —	29,534 —	37,990 —	67,524 —
	Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	122,703 89	81,022 42	258,096 76	461,823 07	949,720 20	1,411,543 27
	Proventi diversi	12,407 16	6,331 90	58,365 71	77,104 77	36,192 33	113,297 10
	TOTALE	4,886,190 91	4,371,672 81	4,908,301 93	14,166,165 65	29,615,713 46	43,781,879 11
	Differenza nell'esercizio 1899-900 — in più	152,735 34	213,687 68	7,884 36	374,307 38	1,395,538 49	1,769,845 87
	Differenza nell'esercizio 1899-900 — in meno	—	—	—	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 675,351 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 350, al nome di Medici Stefano fu *Stefano*, domiciliato a Torino — libera —, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Medici Stefano fu *Francesco*, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 607,312 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 185, al nome di Delucis *Ermanno* - Maurizio e *Lidia* - Maria - Maurizia, fu Bartolomeo, minori, sotto l'amministrazione della madre Maria Benedetto, domiciliati in Niella-Tanaro (Cuneo) — con avvertenza —, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Delucis *Maurizio-Armando* e *Livia* - Maria - Maurizia ecc., (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite miste seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 5594 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50
» 4309 . . . . » 100
» 3363 . . . . » 200

Totale L. 350

al nome di *Lalomia* Maria fu *Biagio*, nubile, domiciliata in Favara (Girgenti), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Licata La Lomia* Maria fu *Antonio*, nubile, ecc. vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 628,295, N. 628,296, N. 971,832 e N. 971,833 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 495 la 1ª, per L. 165 la 2ª e per L. 700 ciascuna delle altre due, al nome di Razzanti Michele e Giuseppe di Dario, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Livorno, le due prime, e di Razzanti Michele e Giuseppe di Dario, minori, ecc., le altre due, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Razzauti Giuseppe-Roberto-Michele e Giuseppe di Dario, minori, ecc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 maggio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 984,331 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 110, al nome di Delfino *Venezuela* e *Bolivia* di Antonio, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliate in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Delfino *Maria Venezuela* ed *Anna-Bolivia* di Antonio, minori ecc., come sopra, vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 maggio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 905,279 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 330 annue, al nome di Steneri Pietro, Giuseppe, Luigi, *Vittorio*, Agnese, Carmela e Santa di Agostino, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in S. Fruttuoso, frazione del Comune di Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Steneri Pietro, Giuseppe, Luigi, *Maria-Vittoria*, Agnese, Carmela e Santa di Agostino, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 maggio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,127,894 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10, al nome di Perri *Giuseppe*, fu Romano, minore sotto la patria potestà della madre Martelli Adele fu Giovanni, domiciliata a Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Perri *Giuseppa*, fu Romano, minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 maggio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Livorno, in data 30 marzo 1900, portante il N. 185 d'ordine, 187 di protocollo, 293 di posizione, pel deposito di un certificato d'inscrizione N. 942,499 della rendita di L. 610, Cons. 5 0[0, eseguito dal sig. Pesci Lorenzo fu Pasquale.

A' termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al predetto Pesci Lorenzo un certificato nominativo della rendita di L. 100 a favore di Borselli Ghino e Raffaello fu Raffaello, minori sotto tutela, e due cartelle al portatore di complessive L. 510 già emesse, per traslazione e parziale tramutamento di detta rendita N. 942499, senza obbligo di ritiro di detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 4 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta mod. 241, N. 365 ordinale, 1349 di protocollo, 775 di posizione, rilasciata il dì 11 dicembre 1899, dall'Intendenza di Finanza di Firenze, al signor Bini Smaghi Pier Filippo fu Lorenzo, pel deposito da lui fatto d'una obbligazione Lucca-Pistoia, N. 3795 di L. 420, rimborsabile perchè estratta.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi trenta giorni dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, il pagamento del mandato di rimborso della detta obbligazione sarà effettuato al citato sig. Bini Smaghi Pier Filippo senza obbligo della restituzione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 12 maggio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 6 giugno, a lire 106.08.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

5 giugno 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	101,20	99,20
	4 1/2 % *netto*	110,09 1/8	108,96 5/8
	4 % *netto*	100,70 1/2	93,70 1/2
	3 % *lordo*	61,39 1/8	60,19 1/8

CONCORSI

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a 5 posti di Vice Segretario nelle Regie Università.

A norma dell'articolo 2 del R. decreto 14 aprile 1898, n. 136, è aperto un concorso pel conferimento di cinque posti di vice segretario di 3ª classe nelle Regie Università, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Le domande di ammissione al concorso, stese in carta bollata da L. 1,20, dovranno pervenire al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del giorno 31 luglio 1900, accompagnate dai seguenti documenti:

a) diploma di licenza dal Liceo o dall'Istituto tecnico;

b) atto di nascita, da cui risulti che il concorrente ha compiuto il 21° e non superato il 30° anno di età;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune, o dei Comuni, ove il concorrente ebbe dimora negli ultimi due anni;

e) fede penale;

f) attestato medico di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato.

I documenti indicati alle lettere *d*, *e*, *f*, dovranno essere di data posteriore al 1° maggio 1900.

Ai documenti sopra citati, i concorrenti potranno aggiungere altri, che valgano a dar notizia esatta dei loro studî e dei loro titoli di merito.

Il concorso avrà luogo per esami scritti ed orali, che saranno dati in Roma presso il Ministero di Pubblica Istruzione, e verseranno sulle materie indicate nell'articolo 3 del predetto R. decreto 14 aprile 1898.

A parità di merito fra i concorrenti, saranno titoli di preferenza: la cognizione delle lingue straniere e la laurea universitaria, o il diploma di uno degli Istituti di istruzione superiore del Regno.

Ciascun concorrente potrà indicare nella domanda le lingue straniere sulle quali intende sostenere l'esame.

I candidati ammessi al concorso, riceveranno avviso dal Mini-

stero del giorno in cui si darà principio agli esami. A tal fine essi indicheranno esattamente nelle domande il loro domicilio.

Il Ministero si riserva di provvedere, in base ai risultati del presente concorso, agli altri posti di vice segretario di 3ª classe che eventualmente possano rendersi vacanti fino a tutto il corrente anno.

Roma, addì 30 maggio 1900.

Il Ministro
BACCELLI.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visti gli articoli 1 e 2 del R. decreto 14 aprile 1898, n. 136;

Volendo stabilire le norme onde saranno regolati gli esami di concorso ai posti di vice segretario nelle Segreterie Universitarie;

Decreta:

Art. 1.

Tutte le materie indicate nell'articolo 2 del decreto sopra citato, ad eccezione della calligrafia, sono soggetto di esame orale. Le prove relative avranno la durata complessiva di un'ora per ciascun concorrente.

Le prove scritte verseranno sulle seguenti materie:

1° Letteratura italiana — 2° Nozioni elementari di Diritto amministrativo — 3° Aritmetica — 4° Calligrafia.

Gli esami saranno dati in base ai programmi già approvati da questo Ministero ed annessi al presente decreto.

Art. 2.

La Commissione esaminatrice stabilirà tutte le norme speciali e le cautele, che stimerà necessarie ad assicurare la piena regolarità degli esami scritti ed orali. A questo fine la Commissione terrà, prima di dar principio alle prove, una o più sedute preparatorie.

Essa formulerà i temi per le prove scritte.

Art. 3.

Ogni commissario dispone di 10 punti per ciascuna prova scritta ed orale.

Il candidato che non abbia ottenuto almeno sei decimi dei punti in ciascuna prova scritta, non è ammesso alle orali.

Non può essere dichiarato eleggibile il candidato che in ciascuna delle prove non abbia ottenuto almeno sei decimi dei punti e nella somma dei punti di tutte le prove almeno sette decimi.

Art. 4.

Compiuti gli esami, la Commissione esaminatrice presenterà subito al Ministro i verbali delle sue adunanze, i temi svolti dai candidati ed una relazione, firmata da tutti i commissari, contenente l'esposizione motivata dei risultati del concorso e dei giudizi della Commissione.

Roma, addì 30 maggio 1900.

Il Ministro
BACCELLI.

Programmi per gli esami di concorso ai posti di vice segretario nelle Segreterie Universitarie.

Letteratura italiana.

1. — Origine della lingua italiana.

2. — Principali scrittori del 1300 — Dante, Petrarca, Boccaccio — Altri scrittori.

3. — I più celebri poeti del 1500 — Ariosto, Tasso.

4. — Annibal Caro, Machiavelli — Altri scrittori del 1500.

5. — Galileo — Altri scrittori del 1600.

6. — La letteratura italiana nel 1700—Baretti, Gozzi, Alfieri.

7. — Poeti epici, lirici e satirici del nostro secolo.

8. — Del romanzo — Principali romanzieri — Del dramma. — Principali poeti drammatici — Storici del nostro secolo.

Storia.

1. — L'Italia prima della fondazione di Roma - Roma sotto i re - Fondazione della Repubblica.

2. — Guerre di Roma coi popoli vicini - Lotta interna tra patrizi e plebei - Tribuni della plebe - Guerra di Pirro.

3. — Guerre puniche - Conquiste fuori della penisola fino alla presa di Sagunto.

4. — Le riforme dei Gracchi - Le guerre civili - Mario e Silla - Spartaco - Pompeo e Cesare - Marcantonio e Ottaviano - Fine della repubblica.

5. — Roma sotto gl'Imperatori - Decadenza - Tentativi di riforma - Il Cristianesimo - Costantino e la divisione dell'Impero.

6. — Le invasioni dei barbari - Fondazione di regni tedeschi nelle provincie dell'Impero - I Longobardi - La Chiesa e gli ordini monastici - Carlomagno e i Carolingi.

7. — L'Italia sotto Re propri - La dignità imperiale passata in Germania - La feudalità nelle Chiese.

8. — Gli Arabi e Maometto - Il Califfato - Conquiste degli Arabi in Asia - Africa ed Europa - I Normanni e le loro conquiste in Italia.

9. — Origine di Comuni — Le Crociate - Il Commercio marittimo - Amalfi, Pisa, Genova, Venezia - La Chiesa e i Comuni in lotta coll'Impero - Pace di Costanza.

10. — Nuove lotte fra la Chiesa e l'Impero sotto Federico II - Guelfi e Ghibellini - Gli Angioini in Napoli - I Vespri Siciliani - Il Papa in Avignone - Cola di Rienzo.

11. — La repubblica Fiorentina nel 1300 - Le Signorie - I principati - Le compagnie di ventura - La Casa di Savoia - I Visconti e gli Sforza - I Medici in Firenze - Lorenzo il Magnifico.

12. — Gli Osmani a Costantinopoli - Invenzioni e scoperte che prepararono l'Evo moderno - Cristoforo Colombo - Consolidamento degli Stati Occidentali d'Europa.

13. — Le guerre di conquista in Italia intorno al 1500 - Carlo VIII - Lega di Cambrai - Leone X - Guerre da Carlo V a Francesco I.

14. — Condizioni intellettuali e morali d'Italia nel 1500 - Le riforme religiose fuori d'Italia - Il Concilio di Trento - Governo degli Spagnuoli in Italia - Battaglia di Lepanto.

15. — Carlo Emanuele I di Savoia — Guerre in Italia fino alla pace dei Pirenei - Despotismo di Luigi XIV - Guerra per la successione di Spagna - Trattati di Utrecht e Radstadt.

16. — Primato militare del Piemonte - Napoli nella prima metà del secolo scorso - Genova e Balilla - Pace di Acquisgrana - Riforme dei principi negli Stati italiani.

17. — Guerra d'indipendenza degli Stati-Uniti d'America - La rivoluzione francese - Suoi effetti per l'Italia - Trattato di Campoformio.

18. — Il Consolato e l'Impero e il primo regno italico - Caduta di Napoleone - Congresso di Vienna e trattato di Parigi - La Santa Alleanza - Vicende politiche d'Italia dal 1815 al 1890.

Geografia.

1. — Il sistema solare - Linee e punti sussidiari sulla sfera terrestre - Grandi divisioni della superficie terrestre - Oceani - Continenti.

2. — Europa - Estensione - Confini - Orografia - Idrografia — Stati principali.

3. — Italia - La regione italiana - Estensione - Confini - Orografia - Idrografia - Divisione politica.

4. — Il regno d'Italia - Divisione in regioni, provincie, circondari - Popolazione assoluta e relativa - Varia densità nelle varie parti - Prodotti naturali dei tre regni.

5. — Industria agricola e manifatturiera in Italia - Commercio - Viabilità - Ferrovie - Poste e telegrafi - Navigazione

- Istruzione pubblica - Istituti d'istruzione primaria, secondaria e superiore.

6. — **Asia - Estensione - Confini - Orografia - Idrografia - Etnografia - Prodotti - Divisione politica.**

7. — **America - Estensione, ecc.** (come al quesito 6).

8. — **Australia e terre polari, ecc. come sopra.**

Aritmetica.

1. — **Delle operazioni fondamentali sui numeri.**

Le operazioni sui numeri interi - proprietà elementari dei numeri - frazioni ordinarie e decimali - sistema metrico.

2. — **Delle proporzioni.**

Rapporto di due numeri - proporzione per differenza - per quoziente - applicazioni della teoria dei rapporti e delle proporzioni.

3. — Problemi aritmetici.

Regola del tre semplice e composta - interessi semplici - regola di sconto e regola di società.

Calligrafia.

Saggio scritto di carattere rotondo e inglese.

Nozioni elementari di Diritto Amministrativo.

1. — La monarchia costituzionale.

a) Potere esecutivo. — Funzione della Corona nella pubblica amministrazione.

b) Potere legislativo. — Formazione delle leggi.

c) Potere giudiziario. — Ordinamento giudiziario del Regno.

2. — Lo Stato.

Sue funzioni - Quistione dell'accentramento e del dicentramento.

3. — Amministrazione del Regno.

a) Consiglio di Stato.

b) Corte dei Conti.

c) Ministero.

d) Attribuzioni del Consiglio dei Ministri.

e) Attribuzioni dei singoli Ministeri.

4. — Ordinamento della pubblica sicurezza.

5. — Sanità pubblica.

6. — Opere Pie.

7. — Amministrazione finanziaria dello Stato.

a) Sistema tributario.

b) Bilanci.

c) Beni dello Stato.

8. — Ordinamento militare dello Stato.

9. — Marina militare.

10. — Marina mercantile.

11. — Lo Stato e i Culti.

Legge sulle guarentigie al Sommo Pontefice e sui rapporti fra lo Stato e la Chiesa.

12. — Opere pubbliche. — Legislazione che le governa.

13. — Lo Stato e le sue funzioni nell'ordine economico.

14. — Lo Stato e l'Amministrazione locale. — Organismi dello Stato presso le diverse circoscrizioni territorili del Regno, Prefetti, Sotto-Prefetti, ecc.

15. — La Provincia. — Sua costituzione - Consiglio provinciale - Deputazione provinciale.

16. — Il Comune — Il Consiglio Comunale - la Giunta - il Sindaco.

Legislazione positiva.

Istruzione pubblica.

1. — Suo ordinamento e divisione.

2. — Consiglio superiore - suo organismo - funzioni - giurisdizione - attribuzioni e procedimento disciplinare.

3. — Istruzione superiore - fine - funzioni - ordinamento.

4. — Professori - nomina - promozioni - riparto - guarantigie.

5. — Dottori aggregati - liberi docenti - metodo e procedure di nomina.

6. — Autotità universitarie - competenza - limiti - studenti e uditori - ammissione - tasse - esame - premi - gradi esteri - regolamenti diversi.

7. — Istruzione classica e tecnica - fine - funzioni - ordinamento e amministrazione.

8. — Istituti diversi - organismo rispettivo - pareggiamento - ispezioni.

9. — Professori - metodo di nomina - guarentigie - pene disciplinari - regolamenti diversi.

10. — Istruzione elementare - gradi - durata - obbligatorietà - limiti e norme.

11. — Scuole - divisione - amministrazione - vigilanza dello Stato - limiti della sua ingerenza.

12. — Maestri - idoneità - elezione - tutela - diritti e doveri.

13. — Scuole superiori - normali e provinciali - corsi complementari - convitti - sussidi - patenti - diplomi.

14. — Regolamenti speciali e diversi.

Contabilità generale.

1. — Contabilità - fine della legge - mezzi d'amministrazione - inventari - formazione - conservazione - agenti d'amministrazione - cauzioni - riscontro - ragionerie.

Dei contratti - pubblico incanto e partito privato - ingerenza lavori pubblici - approvazione acconti - eccezione - alienazione di beni.

2. — Bilancio - sue parti - entrata e spese - spese fisse - spese impreviste - rendiconti - mandati - anticipazioni - opposizione e sequestri - ruoli - cambiali - buoni e vaglia del tesoro.

3. — Rapporti di tesoreria - servizi varî - conti giudiziali - rendiconto finale.

Stato degl' impiegati civili.

1. — Del diritto a pensione - indennità - condizioni - eccezione - perdita - media stipendî - limiti della pensione - agi e proventi diversi - vedove e figli - procedimento di liquidazione - ricorsi.

2. — Disponibilità - aspettativa - durata - assegni - indennità - ritorno in servizio.

3. — Cumulo d'impieghi - divieto - limiti - eccezioni - riduzione - maggiori assegnamenti - dichiarazioni d'obbligo.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps*, di Parigi, esamina, in un suo articolo, quali potranno essere le conseguenze delle vittorie inglesi nell'Africa del sud. Dopo avere ammesso che l'annessione ne sarà la conseguenza inevitabile, fatale, perocchè coloro stessi in Inghilterra, che hanno più coraggiosamente protestato contro la guerra, riconoscono ora che il sangue versato ed i sacrificî fatti esigono un compenso e che l'opinione pubblica lo vuole sotto forma d'annessione, il *Temps* dice che il còmpito più difficile per l'Inghilterra verrà poi.

« Quale sarà - prosegue esso - il regime nelle Repubbliche annesse all'Impero? Saranno le Repubbliche autonome come il Capo o il Natal, o sottoposte alla Corona e all'Ufficio coloniale come le dipendenze dell'Africa occidentale? Dopo aver perduto la loro indipendenza, i Boeri avranno forse il diritto di suffragio la cui estensione agli *uitländers* è stata la causa nominale della guerra?

« Qui sta il nodo delle difficoltà. Il Congresso della Lega degli *afrikanders*, ha posto in evidenza uno dei principali elementi di un problema eminentemente complesso. La riunione di quel Congresso prova che la razza neerlandese non intende di curvare la testa in silenzio. Essa è la maggioranza.

Essa è la prima occupante del paese tra le razze bianche e non le piace di inchinarsi innanzi alla dittatura degli Anglo-sassoni. Epperò il Consiglio ha votato delle risoluzioni che condannano la guerra e ne addossano la responsabilità al sig. Chamberlain, ed ha respinto l'annessione siccome un attentato contro il diritto delle genti.

« Tutto ciò ha un significato. A Londra ed al quartiere generale non si terrà gran conto di queste manifestazioni, ma esse sono un avvertimento. Se una politica di sfruttamento dei diritti del più forte ridurrà alla disperazione i Boeri delle Repubbliche, questi troveranno simpatia, appoggio, concorso presso gli *afrikanders* della Colonia. D'altra parte pure è vero che se si useranno dei riguardi ai nuovi annessi, conferendo loro il diritto di suffragio ed una certa autonomia, si rinforzerà l'elemento *afrikander* e gli si assicurerà una maggioranza considerevole.

« Quindi, da qualunque lato si consideri la questione, non si può a meno di convenire che l'Inghilterra si è messa in un vespaio e che andrà incontro ad inconvenienti, sia che essa abusi dei diritti della vittoria, sia che essa rispetti i diritti dei vinti ».

***

Sulla situazione interna in Austria, telegrafano da Vienna al *Piccolo* di Trieste:

« I giornali czechi recano che tutte le trattative che ebbero luogo nei giorni passati a Vienna ed a Budapest per un'intesa fra Tedeschi e Czechi sono fallite. Quindi il 6 giugno i giovani czechi riprenderanno l'ostruzione. Alla ripresa delle sedute della Camera la situazione parlamentare sarà identica a quella di tre settimane fa. L'unica differenza consisterà, tutt'al più, in ciò che l'ostruzione sarà più violenta perchè gli altri partiti per combattere i giovani czechi ricorreranno all'offensiva.

« Ora sta a vedersi se sarà possibile scongiurare lo sfacelo della maggioranza ».

« Il *Wiener Tagblatt*, commentando la situazione politica interna, scrive: « Da parte del Governo si lavora assiduamente. La gravità della situazione ha indotto il Governo a raccogliere tutte le forze, ed esso si prepara ora ad affrontare la riconvocazione della Camera, ben conscio della responsabilità che le condizioni parlamentari imbrogliate gli impongono. A Budapest, durante la sessione delle delegazioni, il Governo ha avuto occasione di venire a contatto con i capi dei partiti della Sinistra e della Destra e le trattative furono poi continuate a Vienna.

« Nelle discussioni si esaminarono principalmente quattro combinazioni e cioè: la creazione di una maggioranza cosidetta del giorno; le trattative con gli Czechi, di cui il Governo conosce ora le pretese; l'eventuale aggiornamento della Camera, ed infine, come *ultima ratio*, lo scioglimento della stessa ».

***

Si ha da Sofia che la Bulgaria ha protestato contro l'applicazione dei dazi differenziali da parte della Turchia, motivando la sua protesta con l'accenno ai suoi rapporti di Stato vassallo e rilevando che la Convenzione commerciale non è ancora scaduta.

La Bulgaria domanda, al pari della Rumenia e della Serbia, che la questione doganale venga sottoposta ad una Commissione mista.

Elezioni politiche del 3 giugno

L'Agenzia Stefani ci comunica i seguenti risultati definitivi, che diamo a seconda che ci vengono trasmessi:

Alessandria — Eletto Zerboglio.
Acqui — Eletto Maggiorino Ferraris.
Capriata d'Orba — Eletto Brizzolesi.
Casal Monferrato — Ballottaggio fra Calléri e Bertana.
Nizza Monferrato — Eletto Gavotti.
Oviglio — Ballottaggio fra Medici e Piccarolo.
Tortona — Eletto Bertarelli.
Valenza — Eletto Ceriana Maineri.
Vignale — Eletto Rogna.
Villadeati — Eletto Borsarelli.
Villanova d'Asti — Eletto Villa.
Fabriano — Eletto Stelluti-Scala.
Jesi — Ballottaggio fra Umani e Del Balzo Carlo.
Senigallia — Eletto Monti-Guarnieri.
Aquila — Eletto Manna.
Cittaducale — Eletto Boselli.
Avezzano — Eletto Cerri.
Popoli — Eletto Fusco.
Arezzo — Eletto Severi.
Cortona — Eletto Diligenti.
Bibbiena — Ballottaggio fra Sanarelli e Maiorca.
Ascoli Piceno — Eletto Cantalamessa.
Montegiorgio — Eletto Galletti.
Atripalda — Eletto Capozzi.
Baiano — Eletto Del Balzo Girolamo.
S. Angelo de' Lombardi — Eletto De Luca.
Lacedonia — Eletto Capaldo.
Mirabella Eclano — Eletto Tedesco.
Bari — Eletto De Nicolò.
Modugno — Eletto Balenzano.
Bitonto — Eletto Laudisi.
Gioia del Colle — Eletto De Bellis.
Molfetta — Eletto Pansini.
Monopoli — Eletto Indelli.
Acquaviva delle Fonti — Eletto Nocito.
Minervino Murge — Eletto Bovio.
Feltre — Eletto Fusinato.
Cerreto Sannita — Eletto D'Andrea.
S. Bartolomeo in Galdo — Eletto Ruffo di Spinosa.
Montesarchio — Eletto Bianchi.
Bergamo — Eletto Finardi.
Caprino Bergamasco — Eletto Crespi.
Clusone — Eletto Gussoni.
Martinengo — Eletto Silvestri.
Trescore Balneario — Eletto Suardi.
Treviglio — Eletto Engel.
Bologna — 3° Collegio — Eletto Pini.
Castelmaggiore — Eletto Panzacchi.
S. Giovanni in Persiceto — Ballottaggio fra Bucchelli e Ghigi.
Vergato — Eletto Rava.
Breno — Ballottaggio fra Castiglioni e Laini.
Iseo — Eletto Zanardelli.
Leno — Eletto Massimini.
Lonato — Ballottaggio fra Bonoris e Pepe.
Verolanuova — Eletto Gorio.
Cagliari — Ballottaggio fra Baccaredda e Campus-Serra.
Isili — Eletto Cocco-Ortu.
Lanusei — Eletto Merello.
Macomer — Eletto Solinas-Apostoli.
Serramanna — Eletto Cao-Pinna.
Oristano — Eletto Carboni-Boj.
Castrogiovanni — Eletto Colajanni Napoleone.

Piazza Armerina — Eletto Marescalchi.
Terranova — Eletto Pignatelli di Monteleone.
Campobasso — Eletto De Gaglio.
Agnone — Eletto Falconi Nicola.
Isernia — Eletto Cimorelli.
Larino — Eletto Romano Adelelmo.
Palata — Eletto Leone.
Riccia — Eletto Fede.
Bojano — Eletto Veneziale.
Capua — Eletto De Renzis.
Aversa — Eletto Capece di Bagnano.
Acerra — Eletto Montagna.
Piedimonte d'Alife — Eletto Gaetani di Laurenzana Luigi.
Teano — Eletto Broccoli.
Gaeta — Eletto Cantarano.
Pontecorvo — Eletto Lucernari.
Cassino — Eletto Visocchi.
Sora — Eletto Grossi.
Catania — 1° Collegio — Eletto Di San Giuliano.
Militello — Eletto Cirmeni.
Bronte — Eletto Vagliasindi.
Catanzaro — Eletto Sanseverino.
Chiaravalle Centrale — Eletto Staglianò.
Cotrone — Eletto Lucifero.
Monteleone Calabro — Eletto Murmura.
Nicastro — Eletto Ventura.
Serra San Bruno — Eletto Chimirri.
Serrastretta — Eletto Colosimo.
Tropea — Eletto Squitti.
Chieti — Eletto Mezzanotte.
Ortona — Ballottaggio fra Altobelli e Cespa.
Lanciano — Eletto De Giorgio.
Gessopalena — Ballottaggio fra Tozzi e Masciantonio.
Vasto — Eletto De Riseis Luigi.
Atessa — Eletto Riccio Vincenzo.
Como — Eletto Carcano.
Cantù — Eletto Rampoldi.
Appiano — Eletto Scalini.
Brivio — Eletto Prinetti.
Erba — Eletto Baragiola.
Gavirate — Eletto Lucchini A.
Lecco — Eletto Gavazzi.
Menaggio — Eletto Rubini.
Paola — Eletto De Seta.
Verbicaro — Eletto De Novellis.
Rossano — Eletto Gaetani d'Alife.
Pescarolo — Ballottaggio fra Bissolati o Sommi-Picenard.
Soresina — Eletto Pavia.
Crema — Ballottaggio fra Marazzi e Macri.
Cuneo — Eletto Galimberti.
Alba — Eletto Coppino.
Barge — Eletto Chiappero.
Bra — Eletto Gianolio.
Ceva — Eletto Calleri.
Cherasco — Eletto Calissano.
Dronero — Eletto Giolitti.
Fossano — Eletto Falletti.
Mondovì — Ballottaggio fra Giaccone e Vinai.
Saluzzo — Eletto Pivano.
Portomaggiore — Eletto Sani.
Comacchio — Eletto Melli.
Campi Bisenzio — Eletto Niccolini.
Empoli — Eletto Ridolfi.
Pistoia — 2° Collegio — Eletto Lemmi.
Pontassieve — Eletto Serristori.
Prato — Eletto Angiolini.
San Casciano — Eletto Sonnino.
S. Miniato — Eletto Guicciardini.
Foggia — Eletto Maury.
Cerignola — Eletto Pavoncelli.
Lucera — Eletto Salandra.
San Severo — Eletto Mascia.
Manfredonia — Eletto Giusso.
Forlì — Eletto Chiesi.
Sant'Arcangelo — Eletto Vendemini.
Genova — 1° Collegio — Eletto Imperiale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. la Duchessa di Genova, madre, ricevette ieri, a Torino, una Commissione delle Signore torinesi, la quale presentò a S. A. R. una coppa d'argento cesellata, quale ricordo pel cinquantenario della sua entrata in Torino.

S. A. R. espresse alle Dame parole gentili di riconoscenza.

L'Augusta Signora ricevette pure la Giunta municipale, la quale, a ricordo del detto anniversario, presentò a S. A. R. un'artistica cartella, contenente un indirizzo dettato da Giuseppe Giacosa.

Per la circostanza, S. A. R. elargì lire 10,000 per beneficenza.

In memoria di Camillo Benso di Cavour — Stamane, in Campidoglio, è stato commemorato l'anniversario della morte del grande statista.

Il Sindaco e la Giunta hanno deposto una corona di fiori sul busto di Cavour. Il busto era ornato con bandiere nazionali e municipali.

Prestavano servizio d'onore i vigili e le guardie municipali in grande uniforme.

Le piene dei fiumi in Piemonte. — Si telegrafa da Cuneo:

« Continuano a giungere dai circondari di Cuneo, Alba e Mondovì, notizie di gravi danni recati dalle straordinarie piene dei fiumi.

« In parecchie località la truppa dovette accorrere per costruirvi ripari e per opere di salvataggio.

« Oggi le piene accennano a decrescere ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 5. — Il *Correspondez Bureau* ha da Pechino: Fra gli Europei di Pechino regna grande inquietudine causa l'assassinio di un missionario europeo e l'attacco della scorta di cosacchi russi da parte delle bande cinesi.

I Rappresentanti esteri hanno chiesto telegraficamente soccorsi alle rispettive squadre, i distaccamenti delle quali cominciano ad arrivare.

PIETROBURGO, 5. — Il Governo russo favorisce i cattolici russi che vogliono recarsi a Roma, in occasione del Giubileo.

Non solo esso non frappone ostacoli, ma concede volentieri i permessi, tanto che dal 1° gennaio ad oggi ha dato 109 permessi a sacerdoti cattolici per recarsi all'estero e segnatamente a Roma.

LONDRA, 5. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa, in data del 4 corrente, sera, da sei miglia da Spruit, che trovasi vicinissimo a Pretoria, dalla parte meridionale.

Il dispaccio dice:

« L'esercito inglese iniziò la marcia su Pretoria all'alba del 4 corrente.

« Nella sua marcia di dieci miglia, incontrò, fino a sei miglia da Spruit, un'accanita resistenza; ma finalmente i Boeri, sloggiati dalle loro posizioni, si ritirarono su Pretoria. Il cadere della notte impedì l'inseguimento del nemico.

« Le truppe inglesi si trovano ora scaglionate attorno a Pretoria.

« Una brigata di cavalleria, comandata dal colonnello Gordon, sorveglia il nostro fianco destro.

« Il corpo principale nemico trovasi ad Irene. Lord Roberts spera che le perdite inglesi siano leggerissime ».

LONDRA, 5. — *Ufficiale.* — Gli Inglesi hanno occupato Pretoria.

COSTANTINOPOLI, 5. — Il Ministro della marina, Hassan Pascià, ed il rappresentante del Cantiere Ansaldo di Genova hanno firmato il contratto relativo alla ricostruzione di otto corazzate ottomane.

TIEN-TSIN, 5. — Vi fu, ieri, un combattimento fra le truppe chinesi che custodivano la ferrovia Pechino-Tien-Tsin ed i *Boxers*.

Questi perdettero alcuni uomini, ma scacciarono i soldati.

LONDRA, 6. — Ebbero luogo frenetiche dimostrazioni patriottiche, in seguito alla presa di Pretoria, le quali durarono tutto il pomeriggio e la sera.

Bande di borsaiuoli approfittarono dell'affollamentonelle vie per commettere furti.

La polizia, impotente, dovette essere rinforzata ed eseguì numerosi arresti.

LONDRA, 6. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa da Pretoria in data del 5 corr., ore 12,55, annunziando che il 18° battaglione della *Imperial Hornanry* venne fatto prigioniero il 31 maggio presso Lindley.

La divisione del generale lord Methuen, che era partita in suo soccorso, giunse troppo tardi per liberare il detto battaglione; tuttavia riuscì a sconfiggere i Boeri.

Il Ministero della Guerra annunzia che gli Inglesi ebbero a Waler's Prust 19 morti fra i quali un colonnello e 37 feriti fra cui 4 ufficiali.

Si annunziano da varie località 52 decessi di peste bubbonica.

WASHINGTON, 6. — L'ammiraglio Kempf telegrafa da Ta-ku che è impegnato in un combattimento e che ha fatto sbarcare altri 50 marinai oltre un battaglione di fanteria di marina.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 5 giugno 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri. . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 751,5.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 74.

Vento a mezzodì. . . . . SW debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 22°,8. / Minimo 13°,3.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 1.4.

Li 5 giugno 1900.

In Europa pressione massima sulla Scozia e Scandinavia; minima a 753 sulla Sardegna.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso nelle Puglie e in Terra d'Otranto, quasi stazionario nel Veneto, salito altrove da 2 a 3 mm.; temperatura poco variata; venti forti di E o NE sulla Valle Padana, moderati di SE altrove: pioggie generali abbondanti specialmente sull'Italia superiore, alcuni temporali sull'inferiore.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto quasi dovunque, piovoso sulla Valle Padana; venti moderati del 1° quadrante al N, deboli varî altrove; mare mosso o in qualche punto agitato. La depressione abbraccia ancora la Sardegna con 753; il massimo è 757 lungo la catena Alpina.

Probabilità: venti moderati settentrionali al N, meridionali sulla bassa Italia; cielo nuvoloso, qua e là pioggie e qualche temporale; mare mosso o alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 5 giugno 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	nebbioso	legg. mosso	21 1	16 0
Genova	coperto	calmo	19 9	16 6
Massa e Carrara	coperto	legg. mosso	17 1	14 8
Cuneo	piovoso	—	13 4	11 5
Torino	coperto	—	15 8	14 6
Alessandria	piovoso	—	18 1	16 5
Novara	coperto	—	20 0	15 7
Domodossola	coperto	—	23 0	12 0
Pavia	coperto	—	20 8	16 3
Milano	coperto	—	21 2	10 4
Sondrio	coperto	—	21 5	15 0
Bergamo	coperto	—	19 0	15 0
Brescia	coperto	—	22 0	16 8
Cremona	piovoso	—	19 2	16 3
Mantova	coperto	—	18 4	16 0
Verona	piovoso	—	19 1	16 0
Belluno	coperto	—	19 3	14 3
Udine	piovoso	—	20 9	15 9
Treviso	coperto	—	19 2	16 8
Venezia	coperto	calmo	20 1	16 6
Padova	coperto	—	20 9	16 1
Rovigo	3/4 coperto	—	19 2	15 2
Piacenza	piovoso	—	18 9	15 9
Parma	piovoso	—	19 0	16 4
Reggio nell'Emil.	coperto	—	19 0	15 9
Modena	coperto	—	19 8	15 2
Ferrara	1/2 coperto	—	18 5	16 0
Bologna	coperto	—	22 0	15 5
Ravenna	coperto	—	21 9	16 8
Forlì	3/4 coperto	—	21 0	16 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	21 5	14 5
Ancona	piovoso	calmo	22 8	14 9
Urbino	nebbioso	—	12 8	11 0
Macerata	piovoso	—	18 5	13 4
Ascoli Piceno	coperto	—	20 0	14 0
Perugia	3/4 coperto	—	21 4	12 0
Camerino	coperto	—	17 0	10 8
Lucca	1/2 coperto	—	25 3	14 9
Pisa	1/2 coperto	—	20 8	14 8
Livorno	3/4 coperto	calmo	23 8	14 8
Firenze	1/2 coperto	—	25 2	15 1
Arezzo	coperto	—	22 7	13 2
Siena	1/2 coperto	—	21 7	13 4
Grosseto	1/4 coperto	—	27 1	14 4
Roma	coperto	—	21 2	13 3
Teramo	1/2 coperto	—	19 6	12 4
Chieti	coperto	—	19 0	8 0
Aquila	3/4 coperto	—	16 0	9 7
Agnone	1/4 coperto	—	15 0	11 0
Foggia	sereno	—	21 1	14 3
Bari	3/4 coperto	calmo	20 8	15 4
Lecce	—	—	—	—
Caserta	1/2 coperto	—	23 0	14 7
Napoli	3/4 coperto	calmo	20 4	15 6
Benevento	coperto	—	22 5	14 2
Avellino	1/2 coperto	—	21 0	12 0
Caggiano	3/4 coperto	—	18 8	10 5
Potenza	3/4 coperto	—	18 3	10 5
Cosenza	sereno	—	24 0	14 0
Tiriolo	piovoso	—	13 0	3 6
Reggio Calabria	coperto	calmo	23 6	17 6
Trapani	coperto	calmo	25 1	17 0
Palermo	coperto	calmo	22 6	14 0
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	23 0	11 0
Caltanissetta	coperto	—	22 0	13 0
Messina	3/4 coperto	calmo	24 4	17 7
Catania	coperto	legg. mosso	21 7	15 8
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	22 2	15 9
Cagliari	piovoso	mosso	24 0	15 5
Sassari	3/4 coperto	—	19 4	13 2

Direttore Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*